

Recensione

Nei luoghi dell'aldilà

Comportamenti socio-religiosi verso i defunti in un contesto di Terza Italia

Stefano Martelli, Franco Angeli Editore, Milano 2005. Pag. 232. €. 19,00

di Elisa Meneghini

Questo volume è l'ultimo lavoro di ricerca coordinato da Stefano Martelli, Ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione nell'Università degli Studi di Palermo e docente a contratto di Metodologia e tecnica della ricerca sociale presso l'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

Esso è il risultato di un impegno di ricerca scientifica durato più di tre anni (2001-2004) sulla morte, argomento volutamente emarginato e rimosso dalla società contemporanea, ma quanto mai fondamentale per lo sviluppo delle civiltà.

Le accurate indagini effettuate sono state realizzate da Martelli e dai suoi collaboratori – Matteo Bortolini (Padova), Simone Lochi (Modena), Emmanuele Morandi (Verona), Alessandro Pirani e Luigi Tronca (Bologna) – tutti docenti universitari

Il volume raccoglie dati e considerazioni scaturite da due diverse ricerche sociologiche, condotte nel territorio bolognese attraverso metodologie sia quantitative che qualitative.

La prima ricerca è stata incentrata sui processi di trasmissione di simboli e significati connessi alla morte tra le generazioni ed ha interessato quattro luoghi di culto specifici, siti rispettivamente a Bologna (cimitero della Certosa), Medicina, Lizzano in Belvedere e Cento (nel ferrarese). Non solo si sono analizzati i comportamenti all'interno del cimitero e le scelte rituali, ma si è proceduto anche ad

intervistare addetti qualificati legati al culto dei morti (custodi cimiteriali, preti, fiorai); ciò per verificare le ipotesi di secolarizzazione e di difficoltà nella trasmissione delle pratiche di pietà alle nuove generazioni.

La seconda ricerca, interamente effettuata nel capoluogo emiliano, ha avuto come destinatari tutti i parroci bolognesi, che hanno compilato un questionario pre-definito a risposte multiple, contribuendo così alla raccolta di informazioni rilevanti ai fini della comprensione delle modifiche comportamentali in rapporto alla celebrazione dei funerali. Essa ha rilevato il calo della ritualità in parrocchia, peraltro compensata dal ricorso alla benedizione nella cappelle degli ospedali, ed il pressoché scomparso ricorso ai funerali c.d. "civili", a contenuto ideologico.

Questo lavoro di ricerca è nato dall'interesse per le dinamiche sociali e culturali fondamentali, esaminate attraverso lo studio approfondito dei comportamenti assunti dalle persone durante un funerale od una visita al cimitero, che rimane uno dei pochi luoghi di aggregazione della società moderna.

Il cimitero è sede della memoria storica di una popolazione e specchio della società: è infatti il rapporto fra questa ed il comportamento verso i defunti che aiuta a comprendere le diverse evoluzioni in atto nella struttura sociale di un Paese.

